

## Parigi, ergastolo per sei 007 libici

*Condannati in contumacia per l'attentato del 1998 a un Dc-10 francese: 170 i morti*

**E**rgastolo. È la condanna inflitta ieri dal tribunale di Parigi in contumacia ai sei libici, membri dei servizi segreti di Tripoli e tra i quali un cognato di Gheddafi, processati per l'attentato che causò nel settembre 1989 l'esplosione in volo di un

PARIGI

Dc-10 della compagnia francese Uta: i morti furono 170. Tra le vittime dieci italiani, tra cui Marina Baraldini, la sorella di Silvia, in carcere per terrorismo negli Stati Uniti.

La sentenza ha scarsissime possibilità di essere applicata, perché il dittatore libico Gheddafi rifiuta di consegnare alla Francia i sei agenti.

Secondo la legge france-

se, se i sei condannati all'ergastolo si presentassero alla giustizia francese, dovrebbero essere nuovamente giudicati. Ciò perché la Francia non ritiene esecutive le sentenze pronunciate in contumacia.

Questo attentato, il più sanguinoso mai commesso contro obiettivi francesi, è all'origine, con quello di Lockerbie, del blocco ae-

reo imposto dall'Onu alla Libia nel 1992. A Lockerbie, in Scozia, una bomba esplose in un Boeing della PanAm il 21 dicembre 1988. Nel velivolo e tra gli abitanti delle case su cui si schiantò l'apparecchio morirono complessivamente 270 persone.

La sentenza di Parigi è destinata inevitabilmente a peggiorare i rapporti tra la Francia e la Libia.

«  
I  
d  
s.  
p  
cc  
il  
m  
to

Voci allarmanti sullo stato di salute del leader del Pkk, detenuto nell'isola-nrioir